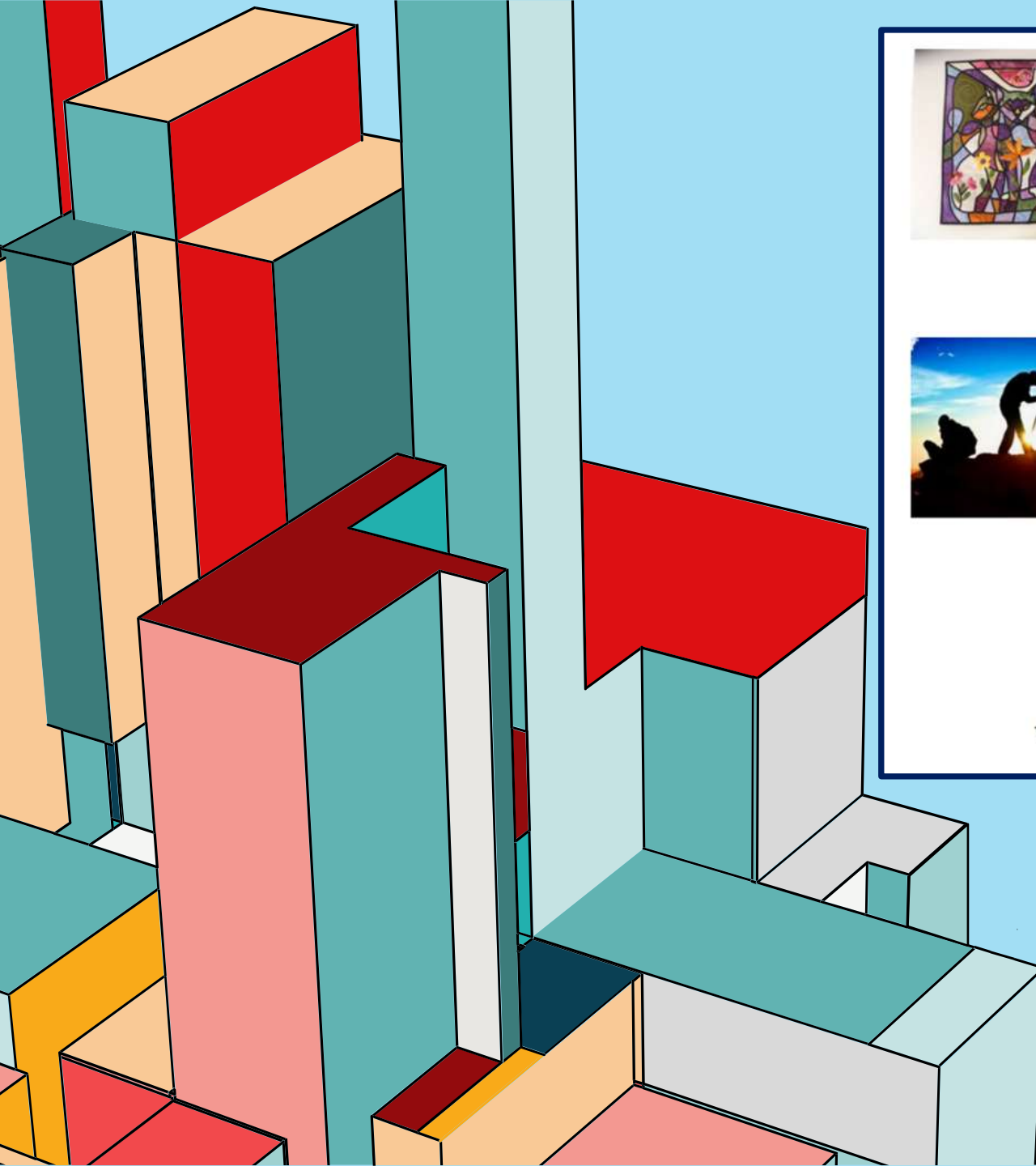


UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
"DANILO DOBRINA" TRIESTE APS

Via del Lazzaretto Vecchio 10 - Trieste
Ingresso Via Corti 1/1 - Trieste
TEL. 040 311312 - segreteria@uni3trieste.it
www.uni3trieste.it

"UNA SETTIMANA CON L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI TRIESTE"

PORTE APERTE, ACCESSO LIBERO PER VISITARE LA
SEDE E LA MOSTRA ED ASSISTERE ALLE MANIFE-
STAZIONI DI FINE CORSI

Lunedì 20 - Sabato 25 maggio 2024

Orario 10.00-12.00 / 16.00-18.00

Ingresso da via Corti 1/1 TRIESTE

Mostra dei laboratori 20 – 25 maggio 2024

Foto di Nadja Granduc

Elaborazione multimediale Bruno Pizzamei

BIGIOTTERIA

DOCENTE

SIG.A SILVANA BENCI







DOCENTE
SIG.A SILVANA BENCI



BIGIOTTERIA
DOCENTE
SIG.A SILVANA BENI



FRANZELLI LONERMAN



CUCCHI MARIA PIA













RITANI FULVIA



DOCENTE
SIG.A SILVANA BENCI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ELIANE FALVIA

CLUN GRAZIELLA



**DECORAZIONE DI CERAMICA E
PORCELLANA**

DOCENTI

SIG.A FRANCESCA TAVCAR

SIG.A GIANNA DAINESE





















CONTESINI MARINA





GALLUZZI LUCIA



































PRADO CERVECITA











CONCETTA



PITTURA SU SETA

DOCENTI

SIG.A FRANCESCA TAVCAR

SIG.A GIANNA DAINESE















**DOCENTE
SIG.A IOLE GRECO**





























ESTRO E CREATIVITA'

DOCENTE

SIG.A ROSANNA RITOSSA



USCITA DI
EMERGENZA





ALOTA ANGIASIA

CLUN GRAZIELLA

NUCERA SILVIA

GREGORY CYNTHIA

CARNERA LUCIANA

VERGERIO GIULIANA

CANZIO M. GRAZIA

PAROVEL LUCIA

ARENELLA ANNA

ILMA











A B

















M. Barovel



















































IMMAGINI E SCORCI DI TRIESTE

DISEGNO IN CHINA E MATITA

CORSO AUTOGESTITO

GESTITO E SEGUITO

DALLA SIG.A MARINA VALENTA





GIORGIO VENTURA



GIORGIO VENTURA



GIORGIO VENTURA

GIORGIO VENTURA



GIORGIO VENTURA

GIORGIO VENTURA



GIORGIO VENTURA



GIORGIO VENTURA

GIORGIO VENTURA



ROBERT CURRIE



ELAND THE LIND



ROBERT CURRIE



ROBERT CURRIE



ROBERT CURRIE



ROBERT CURRIE

DISEGNI IN CHINA E MATITA

CORSO AUTOGESTITO



Charles Goussier aprile 2020



SC. VENEZIA

Charles Goussier aprile 2020

Charles Goussier

IMMAGINI E SCORCI

DI TRIESTE





SILVANA V.

STUDIO 28, ROMA

SILVANA KODRIC



AURA FONTANOT



SILVANA KODAZ

SILVANA KODAZ



DISEGNO IN CHINA E MATITA

CORSO AUTOGESTITO



LAURA FONTANOT



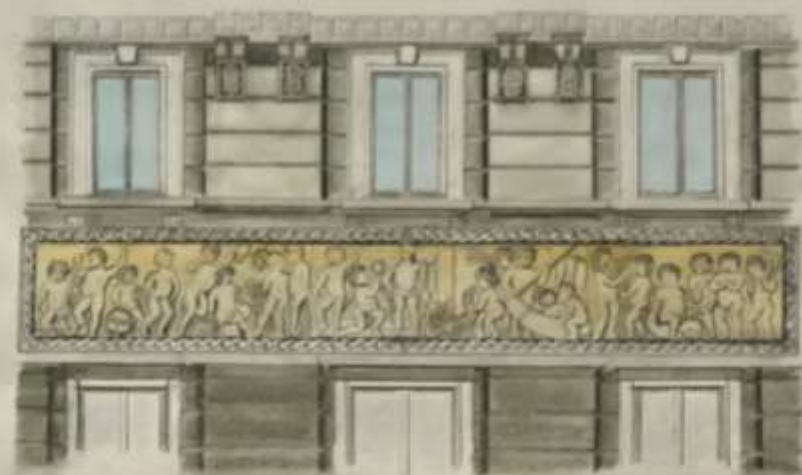






Salon Capriccio

MAURA VASCON



Salon Capriccio

VALENTIN BARRERA





DESTE DONZINA



via Vigani 26
1908 - 1909

Luigi, Alberto, Luigi

AMBATTO ARZANA



Protagonista - La Tigra 15

Scorza Angela

SCORZA ANGELA



Roma 15

Scorza Angela

ANGELA SCORZA

L'ARTE DELLA TESSITURA

CORSO AUTOGESTITO



TOCCARE













**LIBERA LA TUA FANTASIA
DOCENTE
SIG.A ARIELLA ZANEVRA**



































LA PRIMA DI ANNI DOLCETTI











LIBERA LA TUA FANTASIA
DOCENTE
SIG.A ARIELLA ZANEVRA

MACRAME' E CHIACCHIERINO

CORSO AUTOGESTITO









SI PREGA DI NON TOCCARE



















Donne delle Comunità
di
Macerata
anno
1982 - 1983

**ACQUARELLO A TECNICA MISTA
E ACRILICO**

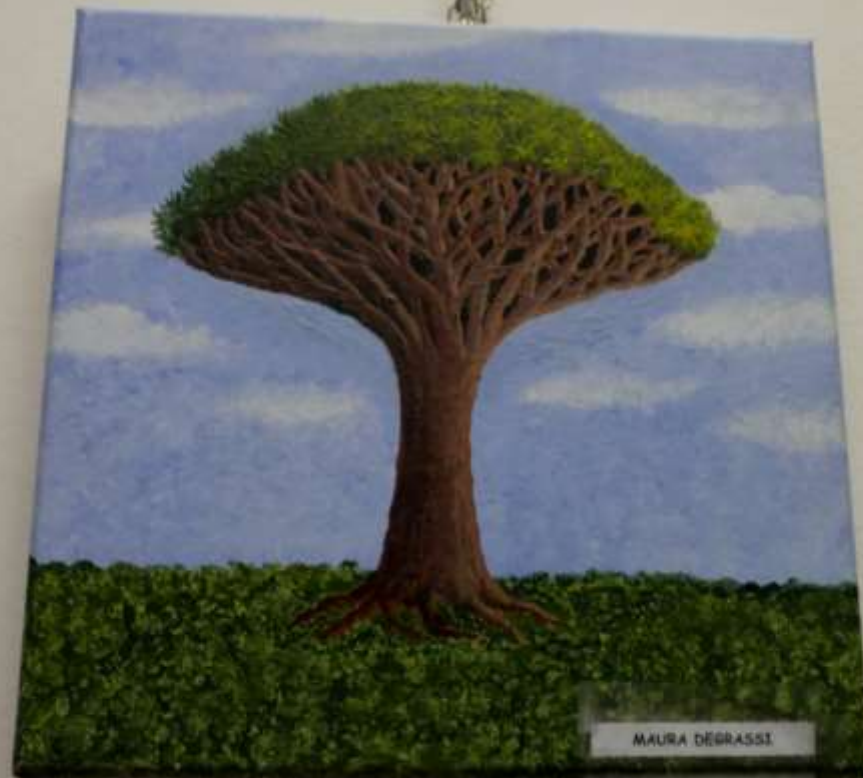
**DOCENTE
SIG.A GIUSY DE PASE**







NESICH NEDDA



Dracaena draco

L'albero del drago (*Dracaena draco*) è una pianta che vive comunemente soprattutto alle Canarie delle Azzorre, Madeira, della Macaronesia. È il simbolo regale di Tenerife.

Gli esemplari più antichi si stima possano essere secolari. Il più antico esemplare vivente si trova a Sant de los Viras, nella zona nord-occidentale di Tenerife.

È una pianta a portamento arbustivo che può tuttavia raggiungere anche i 30 metri di altezza.

Il tronco è di colore grigio scuro e si divide discontinuamente in rami che terminano con rosette di foglie carnose, lanceolate, di colore verde glauco, disposte a formare una elica a forma di ventaglio.

I fiori, che sorgono da rami terminali, sono bianco-rosati.

I frutti, di dimensioni di 1-1,5 cm, sono rotondi, baccati e di colore arancione.

Da una crescita lenta, si impiega circa un decennio per raggiungere l'altezza di 1 m.

Essendo una monocotiledonea, *Dracaena draco* non mostra nodi annuali e l'età può essere stimata solo in base al numero di suddivisioni dei rami.



1. *Il libro "Scrittura e Mappe" della stessa casa editrice (1994) è invece dedicato a Carlo di Salaparuta nel Mezzogiorno, in Apulia. Anche in questa occasione, del libro della stessa casa editrice, si sa sempre un po' di meno degli autori fotografici e poeti. In quale biblioteca o in quale archivio del 2013 si può trovare il volume?*

PATRICIA WARDELL



Il titolo della "Scheriani" è un omaggio alla Montagna di Santa Caterina, in provincia di Trento, ed è alto 1000 m. La montagna è un luogo di culto per i contadini e per i pastori. Anche la donna.

È un'opera in cui la natura è rappresentata in modo molto stilizzato, in quanto la pittura non sempre rispetta la natura.

SCHERIANI IRIS



MARIALUISA PATANE





WARDELL PATRICIA

P. E.
2012



KOS ELEONORA





MENEGANTE GIOVANNI



VIRGINIA LAVERMICOCCA





TERCÓN SONIA



TERCON SCH2A



KODRIC SILVANA



SILVANA K.

**TRASPARENZE, LUCI,
VELATURE:
MAGIE DELL'ACQUARELLO**

**DOCENTE
SIG.A ROSANNA VALICENTI**



DOKIWA DESTA

DESTA GORSE DOKIWA



DESTA GORSE

DESTA GORSE



ALTA GUBATE



ALTA GUBATE



ALTA GUBATE





CRISP MURIEL







LUCIANA LUCIA











Yves Scheriani

SCHERIANI IRIS



Yves Scheriani



WALLACE WATKINS



MAGLIA
E
UNCINETTO

DOCENTE
SIG.A LUCIA QUADRINI

CORSO MAGLIA E UNCINETTO

Lavori presentati da

CRNIGOJ ADRIANA	NIGRO ANNA
DI GREGORIO DONATELLA	PESCHIER M. GRAZIA
FABRO MARCELLA	RISALITI ANNA
GERMANI GABRIELLA	SABIA CLARA
GLAVINA PALMA	SAURO ROSALIA
KOREN ELDA	SCANDURA MARIA
IANNACCONE ASSUNTA	SIMON CRISTINA
MASINI FRANCESCA	ZANEVRA TIZIANA
MIANI EMANUELA	ZANNI ALIDA





















MAGLIA E UNCINETTO	
Insegnanti della-	
AGOSTO ANNA	
FRANCESCO M. GRACIA	
RICCIARDI ANNA	
SARIN LILIANA	
VALERIA BUCCHETTI	

ST. DORCA 1000

MAGLIA
E
UNCINETTO





















MERAVIGLIOSO RAME

DOCENTE

SIG.A NIVEA MISLEI







La prima auto era il sporco mal

Scatta la mia prima macchina, una Fiat 500, e su quella imparo a guidare. Erano i primi anni 60, io ero una giovanissima casa e mamma felice di due bambini. Abituavo a Bianca, in un posto dimenticato da Dio ma con una vista mozzafiato sul golfo. Per arrivarci però, bisognava affrontare una delle salite più terribili di Trieste e l'ultimo passo a piedi. L'auto era assolutamente necessaria. Mio marito mi insegnò a guidare (in quei tempi la patente si faceva da privati, per spendere meno) ma faceva fare pratica per le strade del Centro ma anche per la nostra ripida salita, affinché fossi in grado di affrontare qualsiasi situazione. Imparai velocemente, fui lusingata con successo.

La mia prima uscita da frequentata non la dimenticherò mai. Mia suocera, che era terrorizzata quando il figlio (mio marito) la accompagnava in macchina più per la foga di guidare, non riuscì a controllarsi e ad ogni possibile pericolo, lanciava piccoli urli, con grande disappunto del figlio.

Come dissi, alla mia prima uscita, mia suocera non si affrettò e volle venire con me. Partimmo, in discesa, mentre l'auto procedeva bene, sorretta da sollecite mie suocere che se ne stava tranquilla al mio fianco.

Mi dimenticò così la sua fiducia nei miei confronti e lei si guadagnò la mia stima.



Quando la Via a Vin era in... 1966!

Da bravo archeologo, amante delle cose antiche e belle, cosa mai poteva scagliare Sergio se non una bella immagine della Via a Vin, il primo modello che la neo costituita FIAT produceva dal 1899 al 1907? Considerando mi racconta una storia. Nato e cresciuto a Venezia, da piccolo non conosceva le automobili: a Venezia l'auto non serve mai! Conseguì la patente molto in giovane età, mentre per quelle automobilistiche attese fino al trentesimo anno, quando acquistò la sua prima auto. La usava pochissimo, per la più alle domeniche per qualche giro nell'entroterra, perché era un pessimo guidatore. Ricorda che alle volte capitava che qualche automobilista spazientito, notando la sua inesperienza e collegandola alla sigla sulla targa, scherzosamente lo invitava ad andare a vedere!



Una fiadina f'a pafawori

Antonio ha realizzato una GIARDINETTA, con accanto una bella ragazza in camicetta della Bore, sullo sfondo si vede il mare, le vele e il faro di ONSU. In realtà, quella giardinetta che sta che non ricordi di Antonio è in questo quadro, Trieste non l'ha mai vista. Antonio vive (e la sua infanzia a Castellammare di Stabia nel periodo anni del dopoguerra). Lì, vicino alle colline, c'era un grande campo adibito a deposito di rottami. C'era di tutto, dalle carcasse di auto ai mezzi militari e tanto altro. Antonio e i suoi amici ci andavano volentieri a giocare, perché ai loro occhi, quello, sembrava il "paese delle meraviglie". Quando suo fratello maggiore, in tutta quella accanagliata di rottami, individuò i resti di una Giardinetta, la costruisce nel suo recupero e poi piano, recuperando di volta in volta i pezzi che servivano, la ricostruiscono rendendola come nuova e funzionante. Il fratello la guidò per molti anni, senza patimenti, naturalmente, mentre è lui ne aveva il compito di tenerla pulita dietro un piccolo commercio.

LACCARINO ANTONIO



El can de Trieste

Eleonora è una grande amante della natura e in particolare degli animali. Infatti sono presenti in un modo o nell'altro in ogni sua opera, senza eccezioni. Qui ha voluto rappresentare una Panda Cross, auto che non possiede ma che le piace molto, con un cane alla guida. Il motivo? Perché ha sentito dire che La Panda nel motore, anche un CAN.

[illegible]

Eleonora

Antonio

Nivea

Sergio

Eleonora

Antonio

Nivea

Sergio

Eleonora

Antonio

Nivea

Sergio

Eleonora

Antonio

Nivea

Sergio

Uni III

corso di
Sbalzo su Rame
2024

Uni III

corso di
Sbalzo su Rame
2024



Il veicolo dell'emancipazione

Maria Grazia e Tullio sono amici da una vita. Maria Grazia è arrivata a Trieste dall'etria che aveva 4 anni. Trovare un'intesa molto difficile, ma questa è un'altra storia. Partiamo da quando, giovane sposa e mamma, (meno gli anni 70, anni di lotte e di disastri finanziari da conquistare) decide che voleva trovare un lavoro per contribuire all'economia domestica, e lo trova! Ma allora i chiosatori da fare per portare in buone mani le sue bambine e tenere al lavoro dall'altro capo della città erano davvero tanti. Le serve un mezzo di trasporto autonomo. Venuta a sapere che Tullio voleva cedere la sua vecchia 500, decide di comprarla. La vecchia 500 blu rappresenta per Maria Grazia molto più di un semplice mezzo di trasporto: quella quattro ruote così piccole la portavano velocemente verso la libertà e l'indipendenza, supportandola nel suo stile di guida incerto, quasi ci fosse un'anima sotto quel cofano di ferraglia, che da buona amica le diceva bonariamente: «sti ti aiuto io». Fu compagna di molte avventure: durante un temporaneo divieto una fuoristrada, ma un capace meccanico, però bene di agguancia davanti e dietro e tranquillo come è ancora la rimise in moto.

BENEDETTE MAGAZZA



Una Panda sport

Tullio ha sperimentato la sua esperienza automobilistica con una Panda che ha portato, in base a una sua felice esperienza, avendo la buona idea di una Panda, offrendo una guida e un'idea piuttosto alta e probabilmente secondo il controllo del marciapiede. Tullio è intenzionato "vinto" ad essere, e tutto d'un colpo! Fortunatamente Tullio non solo può dire, può dire alla PANDA che rimane più affabile, senza però mai abbandonare il suo stile di guida. Con il marciapiede è un filo sopra il suo stile di guida, per offrendo la sua Triestina.

GIORGIO TULLIO



30 anni della Fiat

La Fiat 500 è la prima automobile italiana prodotta in serie. È stata la prima a essere prodotta in Italia e la prima a essere esportata all'estero. È stata la prima a essere prodotta in Italia e la prima a essere esportata all'estero. È stata la prima a essere prodotta in Italia e la prima a essere esportata all'estero.

GIORGIO TULLIO





Small white card with text, likely a plaque label or description.

**PITTURA SU STOFFA E
ALTRI SUPPORTI**

**DOCENTE
SIG.A ADILEA STAGNI**

CERNA LOREDANA







PITTURA
ALTRI
DOCCENTE
SIGLA ADLEA STAGNI

NEGRONDI

KENLACH ELZAM

just a girl growing wings



set yourself free



G.E.



NEGRINOTTI LUCIA



























MERLETTO A FUSELLI (TOMBOLO)

DOCENTE

SIG.A MARISA CRISMAN



GA DI NON TOCCARE



LONDERO LUCIA

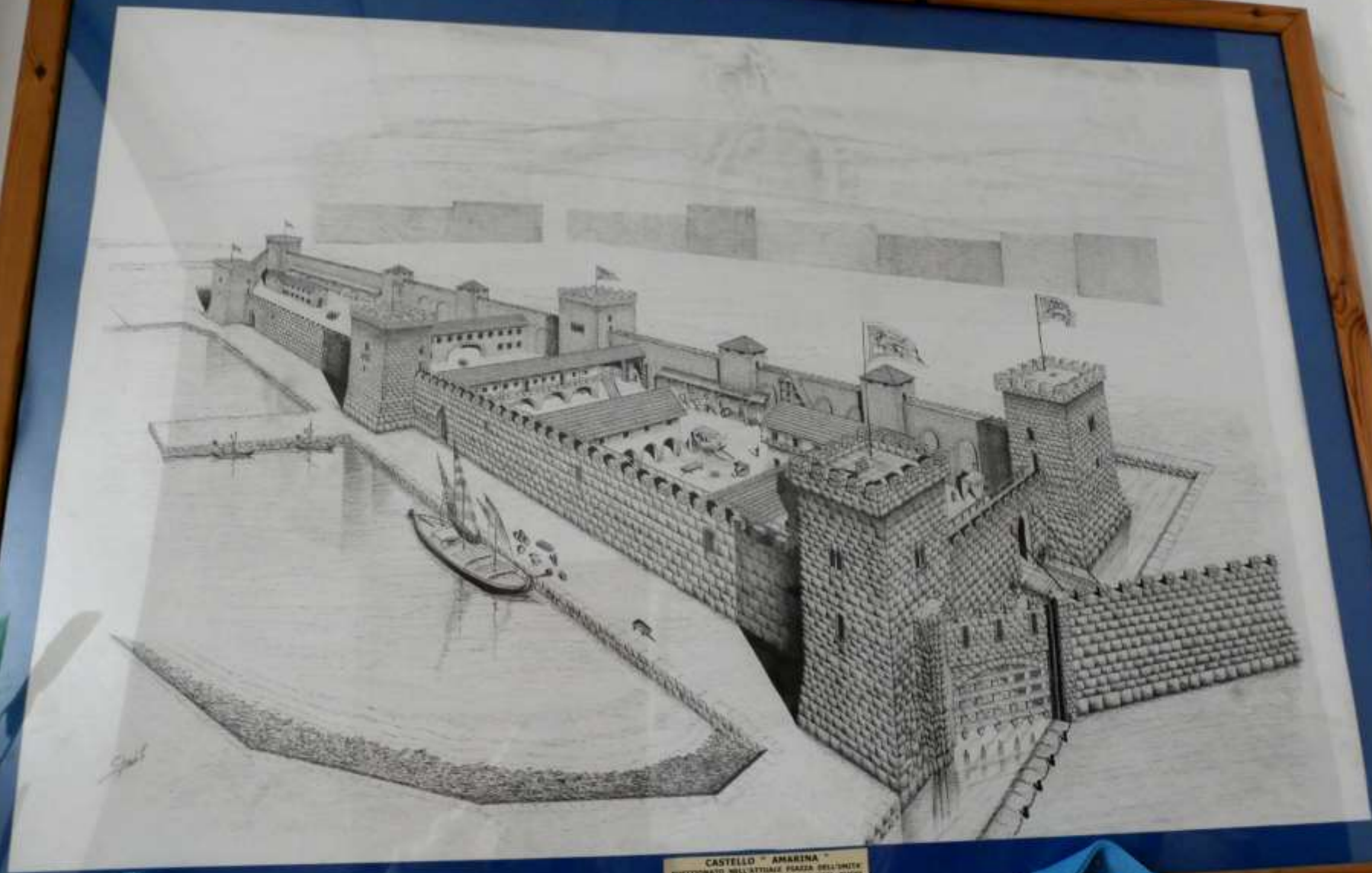


VASCON TULLIA



Rinaldo Corazza

CORAZZA RINALDA



CASTELLO "AMAREINA"
PUNTEROTTO MONTETIENE PIAZZA DELL'UNITÀ
FINA IL CAPOV' DEGLI SPECCHI E L'HOTEL SAKO
D'ARONA



**MODELLISMO
CON LA CARTA**

**DOCENTE
SIG. GIOVANNI CHELLERI**



L. E. M.
*MODULO DI ESCURSIONE LUNA RE
VISTO COME COSTRUITO
Modello eseguito in cartoncino
Scala 1 : 48 autore G. Chelleri
SPACE IN A HAND
www.spaceinahand.com*





L. E. M.
MODULO DI ESCURSIONE LUNARE
VISTA ESTERNA
Modello eseguito in cartoncino
Scala 1:48 autore G. Chelleri
SPACE IN A HAND
www.spaceinahand.com



Read the parts, and then carefully follow the assembly instructions.



Tools & Materials

- Scissors, utility knife
- Glue stick and wood glue
- Rubber or soft square
- Paintbrush
- Clean white paper for drying
- Clean white paper, brown paper, etc.
- Toothpicks
- Tweezers



Tips for Assembly

- Keep track of which part is which by writing each part's number in pencil on the back of the part.
- Use a straight edge, ruler, or other pointed object and a ruler to score along the fold lines. This will create sharper, neater folds.
- Before gluing, fold and crease along the fold lines and add curves where needed.
- Use a toothpick when applying glue. Thickly applied glue gives a neater finish.
- Use tweezers when picking up and attaching small parts.



Caution

- This project uses sharp scissors, utility knives, glue, and other parts and materials which may be dangerous to children. Keep these items and materials out of reach of children while you work.
- Take care not to injure yourself when using scissors, utility knives, and other sharp or pointed objects.

Symbols and Notations



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line



Cut line



Cut-out area



Assembly instructions



Part numbers



Mounting and Notations



Wavy fold line







Model of Pisa

Model of Pisa









CENTIS BARBARA



PAPPAGALLINO AZZURRO

CENTIS BARBARA



nome e cognome e numero di matricola

nome e cognome e numero di matricola

nome e cognome e numero di matricola



GHIRLANDA DI FIORI

GHIR





BOCUTTINGO COM TROMBO

GENUÍNA











MOSAICO

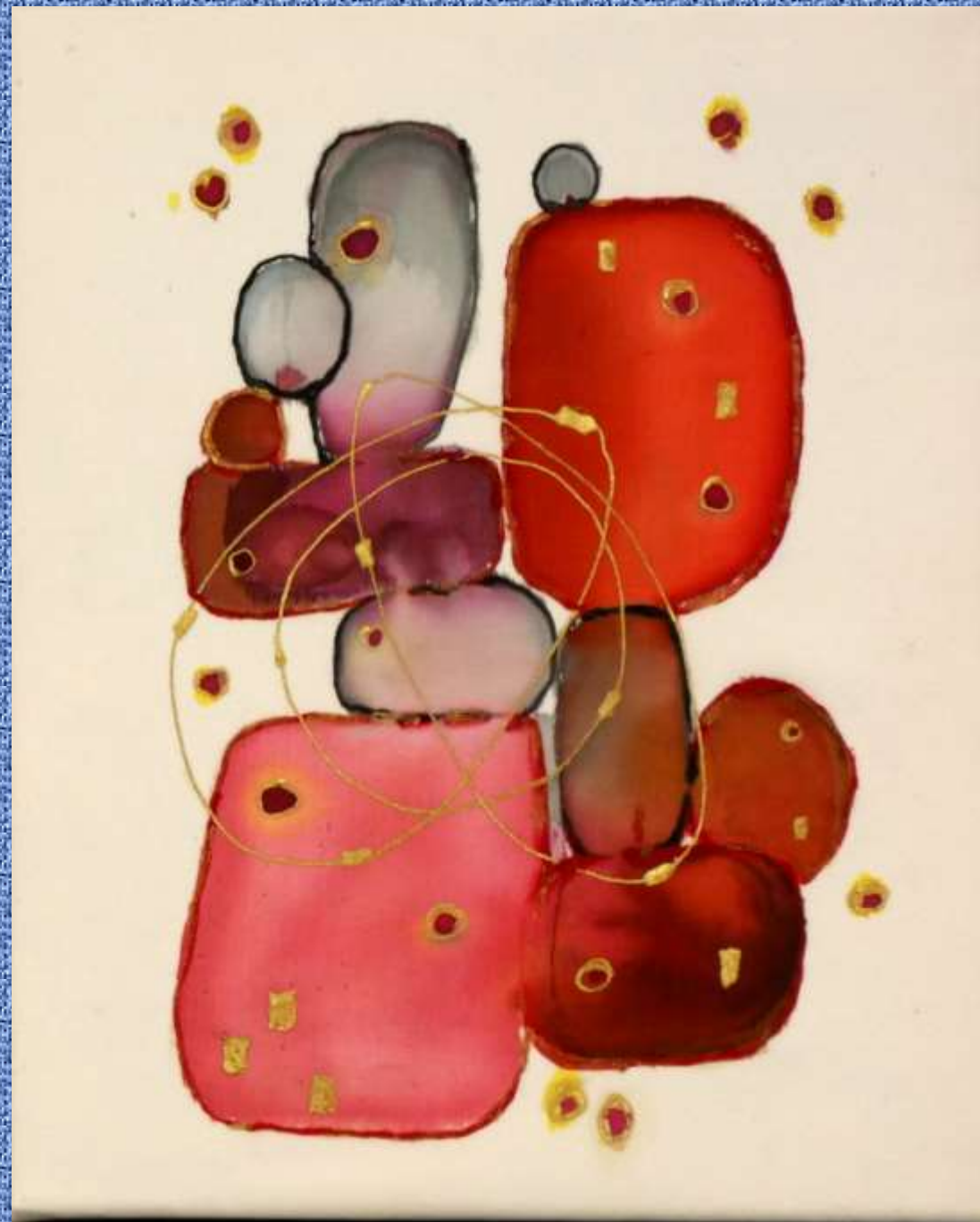
DOCENTE

SIG.A MARINA VALENTA









PATCHWORK
LABORATORIO DI CUCITO

DOCENTE
SIG.A MARIA NOVELLA HEMALA



PENELope
Jane Smith 2004
de Souza



























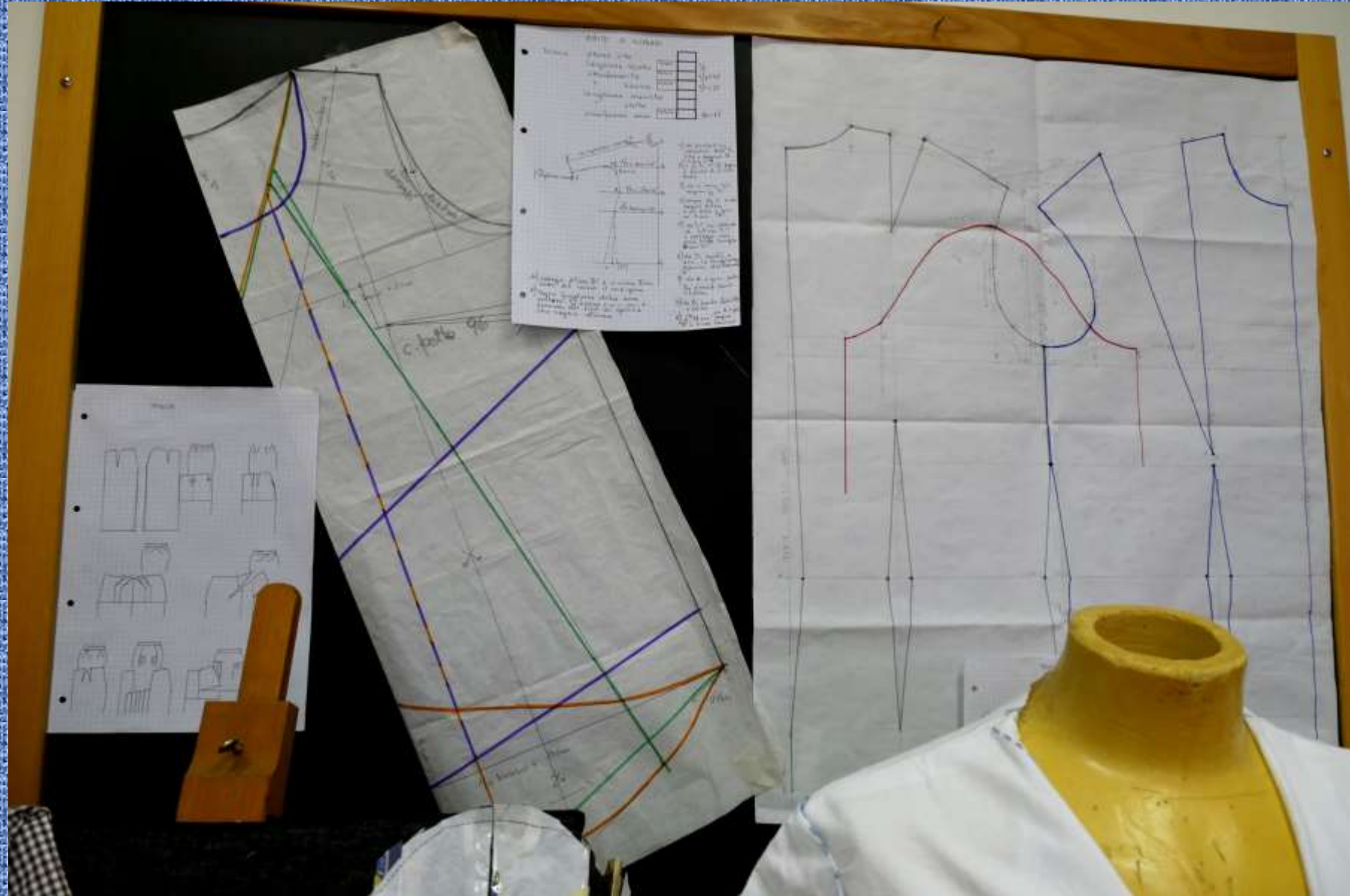












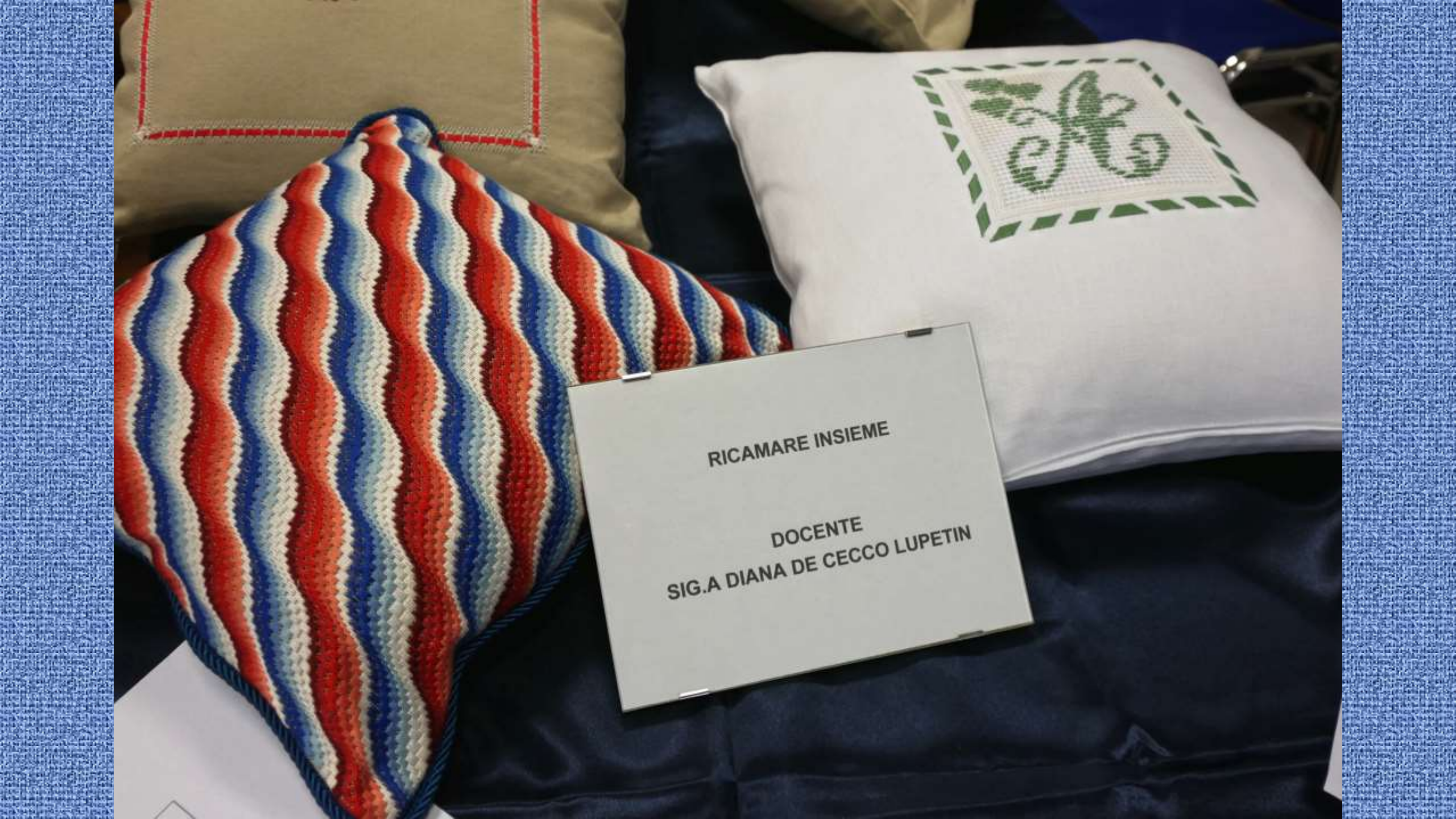




RICAMARE INSIEME

DOCENTE

SIG.A DIANA DE CECCO LUPETIN



RICAMARE INSIEME

DOCENTE
SIG.A DIANA DE CECCO LUPETIN









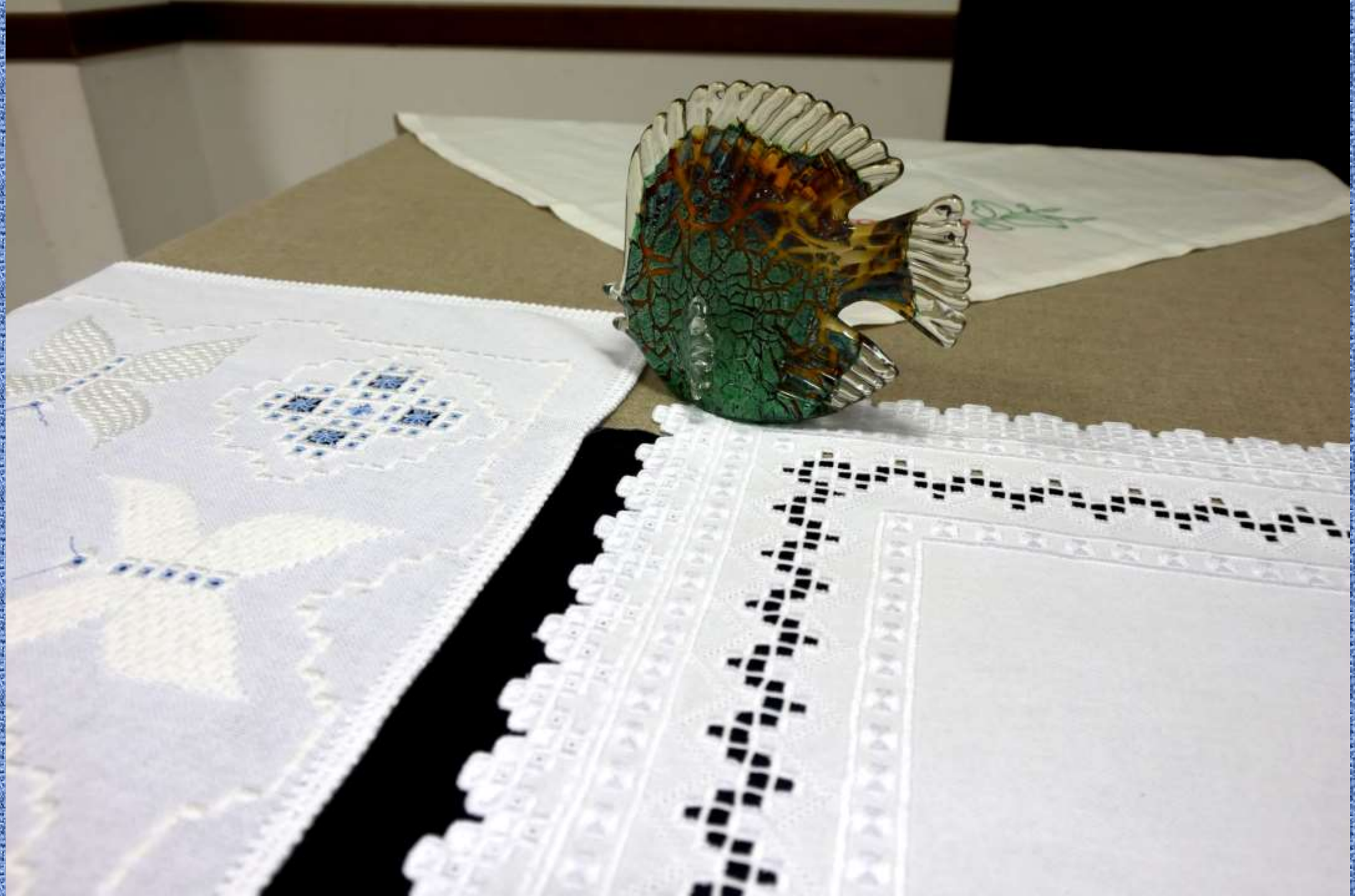












































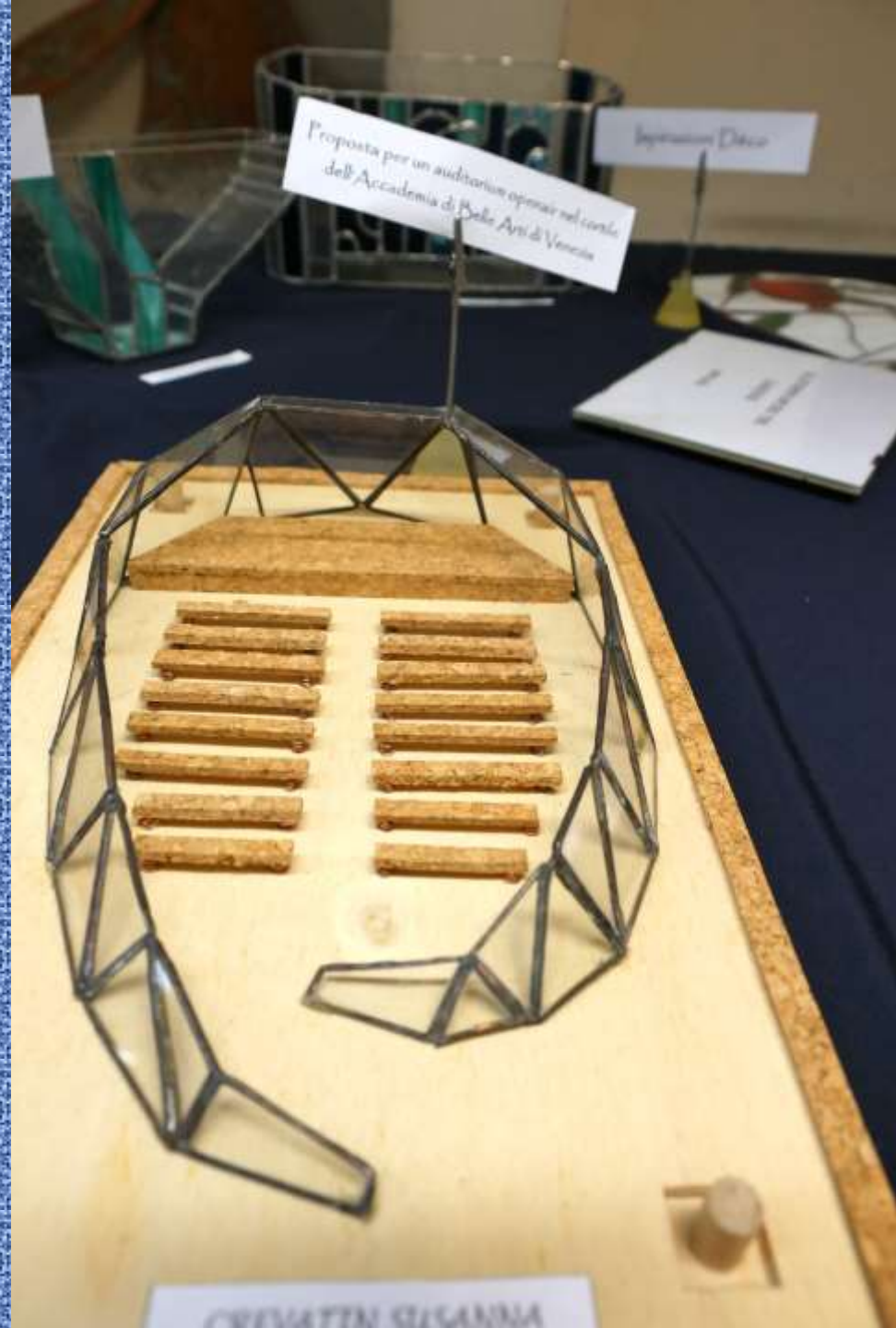


TIFFANY

DOCENTE

SIG. OSCAR AGNOLETTO





Sinuosità





























GIORGINI ROBERTO











**SEZ. DUINO AURISINA
- DISEGNO E PITTURA -
EMOZIONI COLORATE
DOCENTE
SIG.FLAVIO GIROLOMINI**



DEI DONDI AUREA
INTEGRO E POTLARA
INTEGRO COLLETTA
INTEGRO
INTEGRO DEL PLAVIO GIGLIORINI







YING LING



SUNSHINE CIRCLE



CLASSIC PEONY





MANFREDE PATRIZIA



MANFREDE PATRIZIA



FZORZO PAOLA



GRONISSA ROSETTA



DEI ROSSI GRAZIA





SEDMAK TADDEO



ENENKEL ROSSAM



AMG.

GIULIA AUCHEZZA



PIERI SONIA



AGIA SOPHIA, ISTANBUL